

R. I. M. A.

RICERCHE IDROCARBURI MINERALI AFFINI

Rapporto geologico del permesso

"C E R I G N O L A"

Sec. R I M A
RAPPORTO GEOLOGICO
Permesso "CERIGNOLA"

Al MINISTERO DELL'INDUSTRIA
E DEL COMMERCIO
Direzione Generale delle Miniere
Ufficio Nazionale Idrocarburi
R O M A

All'UFFICIO NAZIONALE MINERARIO
PER GLI IDROCARBURI
Sezione di Napoli
N A P O L I

Il permesso Cerignola copre un'area compresa nell'ampio bacino delimitato geofisicamente e geologicamente dalle Murge, dal Gargano e dalla fossa pedeappenninica.

1. Le ultime propaggini nord delle Murge rimangono a sud di un arco ideale che passa da Barletta, Canosa e Spinazzola.
2. I terreni Mesozoici del Gargano rimangono molto distanti dal permesso Cerignola. Essi sono stati a lungo studiati in quanto hanno interesse per lo studio della serie stratigrafica Mesozoica. Infatti al di sopra della copertura Terziaria dei terreni affioranti nel permesso, la sismica ha messo in rilievo un orizzonte riflettente facilmente identificabile con il tetto della serie calcarea Mesozoica.

3. La fossa pedeappenninica corre, con andamento piu' o meno rettilineo, a sud ovest d'una linea congiungente Castenuovo della Daunia, Troia, Ascoli Satriano, Venosa. Come si puo' notare questa linea rimane notevolmente a sud-ovest del permesso per avere un'influenza diretta sulla natura geologica del permesso stesso. Conferma di cio' si e' avuta con la sismica che ha fornito profili molto chiari senza i caratteristici disturbi dovuti alla presenza di olistostromi al di sotto del substrato Terziario.

Completati i lavori geologici di superficie e studi stratigrafici sono stati eseguiti sia nell'ambito del permesso che nelle aree limitrofe. In base ad essi e in base ai lavori di sismica possiamo prevedere la seguente successione dei terreni:

1. Serie Mesozoica con calcari (o calcareniti) duri, compatti, color nocciola, con frattura concoide o subconcoide.

Eta': Cretaceo. (Nel Gargano anche Giurassico).

2. Calcari generalmente teneri, organogeni, conosciuti normalmente col nome di tufi.

Eta': generalmente Pliocene media

3. Argille azzurre fossilifere che possono presentare intercalazioni di orizzonti sabbiosi piu' o meno potenti.

Eta': Pliocene.

La parte superiore di queste argille arriva, senza

Notevoli differenze litologiche, fino al Quaternario (Calabriano).

4. Alluvioni, piu' o meno cementate, ad elementi silicei e calcarei. Si tratta di ghiaie generalmente grossolane che contengono pero' orizzonti piu' o meno potenti di alluvioni argillose-sabbiose di colore generalmente bruno.

Eta': Quaternario, Olocene.

5. Alluvioni recenti e detriti di falda.

Eta': Recente

La serie stratigrafica qui riassunta non richiede ulteriori descrizioni in quanto conosciuta e ripetutamente studiata da tutti i geologi che si sono interessati della geologia di questa regione.

Conviene tener presente che non e' possibile fornire dati di potenza delle varie formazioni Terziarie e Quaternarie in quanto le stesse variano enormemente col variare della profondita' del bacino di sedimentazione in cui si sono deposte.

Si puo' pure notare che i calcari organogeni, precedentemente descritti, hanno una potenza che raggiunge a volte i 60 metri. Questi calcari sono pero' eteropici con le argille Plioceniche e quindi non si incontrano nella parte piu' profonda del bacino Terziario.

Allegata alla presente relazione, si trova una carta fotogeologica del permesso a scala 1:50.000.

In questa carta sono stati distinti solamente tre tipi litologici:

 Tp corrispondente al Pliocene e Calabriano;

 Q corrispondente al Quaternario alluvionale;

 R corrispondente al Recente;

Poiche' questi simboli non risultarono sufficienti si introdusse un orizzonte guida "K". Dai successivi rilevamenti in campagna e' stato accertato che l'orizzonte guida corrisponde, a SE dell'Ofanto, al contatto tra le argille Plioceniche e i calcari organogeni (tufi); mentre, a NO del suddetto fiume lo stesso corrisponde al contatto tra i conglomerati Quaternari e le argille Calabriane.

Dall'osservazione della carta fotogeologica allegata e dai dati di sismica, si possono trarre le seguenti conclusioni geologiche:

1. Una larga fascia di Quaternario e Recente corre, all'interno del permesso, parallela al lato sud-est. Questa fascia maschera superficialmente il contatto tra le argille Plioceniche e i calcari organogeni (tufi).
2. A NO della suddetta fascia scompaiono gli affioramenti di calcari organogeni ed affiorano solamente le argille Plioceniche e Quaternarie. Qualche lembo di conglomerato maschera a volte le argille.

3. Le pendenze di strato sono generalmente molto deboli con immersione, pressocche' generale, ad ovest.
Si notano molto spesso strati suborizzontali specie nel Quaternario.
4. Le pendenze piu' forti si notano al di fuori del permesso e precisamente lungo il margine esterno (sud-est) del permesso.
5. Per quanto riguarda l'andamento delle faglie si puo' osservare che non esiste un andamento preferito. E' pero' importante notare che esse presentano il lato sollevato ad ovest e quello ad est abbassato costituendo cosi' un sistema a gradinate.
6. La parte orientale del permesso (ovest e sud-ovest di Cerignola) e' la piu' intensamente fagliata. In questa parte del permesso il substrato calcareo e' infatti molto superficiale.

Le migliori strutture sono state rinvenute dalla sismica nella parte centrale e nella parte sud del permesso in oggetto.

Si allega la carta aero-fotogeologica a scala 1:50.000 dell'area ricoperta dal permesso "Cerignola".

R. I. M. A.
RIERCHE IDROCARBURI MINERALI APPTI
Largo Scuderie, 67
ROMA
P. ...